



Testi e studi di cultura classica

Collana fondata da

Giorgio Brugnoli e Guido Paduano

Diretta da

Alessandro Grilli, Fabio Stok

Testi e studi di cultura classica

Collana fondata da
Giorgio Brugnoli e Guido Paduano

Diretta da
Alessandro Grilli e Fabio Stok

Comitato scientifico

Guido Avezzi - *Università di Verona*

Gianna Petrone - *Università di Palermo*

Filippomaria Pontani - *Università Ca' Foscari di Venezia*

Luis Rivero García - *Universidad de Huelva*

Alden Smith - *Baylor University*

Christine Walde - *Universität Mainz*

Eredità di affetti

Giornata di studio
in memoria di Riccardo Scarcia

a cura di
Patrizio Domenicucci e Tiziana Privitera

visualizza la scheda del libro sul sito www.edizioniets.com



Edizioni ETS



www.edizioniets.com

*Volume pubblicato con il contributo del Dipartimento di Lettere, Arti
e Scienze Sociali (DiLASS) dell'Università degli Studi G. D'Annunzio Chieti-Pescara*

*La Collana si avvale di un comitato scientifico internazionale
e ogni contributo viene sottoposto a procedura di doppio
peer reviewing anonimo*

© Copyright 2024

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com

www.edizioniets.com

Distribuzione

Messaggerie Libri SPA

Sede legale: via G. Verdi 8 - 20090 Assago (MI)

Promozione

PDE PROMOZIONE SRL

via Zago 2/2 - 40128 Bologna

ISBN 978-884676883-4

ISSN 2279-8455

Prefazione

Questo volume raccoglie gli Atti della Giornata di studio in memoria di Riccardo Scarcia, tenutasi presso la Macroarea di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Roma "Tor Vergata" il 4 novembre 2022, a poco meno di un anno dalla scomparsa e simbolicamente a ridosso dei festeggiamenti per il quarantennale della fondazione dell'Ateneo, che lo annovera tra i Padri Fondatori e in cui ricoprì negli anni le cattedre di Grammatica latina, Filologia latina e Letteratura latina, fino al momento del collocamento a riposo nel 2008. Ci è sembrato che il noto segmento foscoliano *Eredità d'affetti*, scelto come titolo della giornata, esprimesse nel modo migliore in primo luogo uno degli aspetti della multiforme curiosità scientifica di Riccardo Scarcia, quello degli studi foscoliani, e al contempo evidenziasse la traccia altrettanto significativa impressa nella sfera degli affetti dal suo attento Magistero.

Il volume, oltre alla bibliografia aggiornata dei lavori scientifici di Riccardo Scarcia (Privitera), contiene gli interventi pronunciati nel corso della giornata, che abbiamo provveduto a ripartire in due sezioni: la prima raccoglie le relazioni che interessano alcuni ambiti specifici della sua vastissima e poliedrica produzione scientifica; la seconda, di impostazione più intimistica, ospita testimonianze e ricordi personali di familiari, colleghi e allieve, che con accenti affettuosi e riconoscenti, sempre in bilico tra l'aspetto professionale e l'aneddotica privata, ripercorrono alcune fasi del loro legame con Riccardo Scarcia.

Gli interventi scientifici, qui collocati secondo un ordine cronologico, riescono a coprire gran parte della gamma degli interessi, entro cui Riccardo spaziava disinvoltamente con invariata acribia filologica e rigorosa competenza: vi si annoverano in primo luogo gli studi virgiliani nel loro insieme, quelli propriamente dedicati alle opere di Virgilio (Casali), a cui è stato riservato uno spazio più ampio in considerazione della centralità che questo tema ha assunto nella complessiva produzione di Riccardo Scarcia, quelli sulla biografia virgiliana (Stok) e sul commentario di Servio (Ramires); quindi la produzione dedicata a Ovidio (Nolfo), a Manilio (Domenicucci), allo studio sul *topos* della morte di Pompeo (Esposito) e infine alle riflessioni sull'*Aegritudo Perdicae* (Zurli). È stato inoltre preso in esame il filone della cosiddetta ricezione del classico nella letteratura italiana, attraverso l'analisi di uno stu-

dio di argomento manzoniano (Caputo), così come non è stata trascurata la tesi di laurea sul linguaggio di corte di Simmaco (Comparelli), discussa il 20 luglio del 1959 con Ettore Paratore, che già lo segnalava come uno dei suoi allievi più brillanti. Infine, uno spazio è stato riservato all'inedito aspetto di poeta neolatino, attraverso l'analisi di alcuni dei distici che Riccardo amava comporre per amici e colleghi (Privitera). Tra le relazioni scientifiche è stato qui doverosamente inserito un contributo sugli studi foscoliani (Conte), già menzionati tra i filoni di ricerca prediletti da Scarcia, che per meri motivi logistici non aveva trovato spazio nel corso della Giornata, a conclusione della quale, tuttavia, Silvia Conte aveva a sua volta offerto un commosso ricordo personale.

Nella seconda sezione, aperta dalla testimonianza della moglie Antonella Perelli, figurano le coinvolgenti parole dell'amico latinista Renato Badalì, venuto a mancare improvvisamente il 12 luglio 2023, mentre era in corso l'ultima revisione di questo volume. La sua pagina dunque è destinata ad assumere oggi un peso ben più pregnante, in quanto raccoglie simbolicamente gli *ultima verba* di un altro grande Maestro, capace di intense doti umane, oltre che di profonda dottrina.

Alle testimonianze delle allieve, che hanno avuto il privilegio di seguire le lezioni di Riccardo Scarcia a "Tor Vergata", conservandone un ricordo indelebile, seguono – ad incorniciare il volume – le note dei due figli, Giulia e Giovanni Sebastiano, che segnano rispettivamente l'*incipit* e la conclusione degli Atti. Quella di Giovanni Sebastiano, modellata come un epicedio in versi latini, assume emblematicamente – nell'impalcatura del volume – la funzione di un vero e proprio sigillo.

L'augurio di tutti noi è quello di aver restituito – almeno in parte – lo spessore dello studioso e l'*humanitas* che costituiva il tratto più specifico della personalità di Riccardo, alla cui memoria dedichiamo con infinita riconoscenza questo volume.

Patrizio Domenicucci
Tiziana Privitera

Premessa

Molti dei nomi dei contributori al volume ricorrono nella mia memoria di bambina e poi di adulta, alcuni sono stati amici di lunga data di mio padre, Riccardo Scarcia, tanto maestri quanto allievi e colleghi; con tutti sicuramente egli è stato capace di instaurare un rapporto di continuo scambio intellettuale e umano.

Figlio minore nato a ridosso della guerra, papà aveva avuto i suoi primi rudimenti scolastici in casa ad opera della madre, per poi proseguire nella scuola pubblica costruendo le prime e durature amicizie, fra cui Giorgio Brugnoli, più grande di lui e fondamentale sponda scientifica. Laureatosi, aveva quindi iniziato la sua carriera di docente proprio a scuola, di sicuro una palestra formativa importante, per poi trascorrere circa vent'anni di insegnamento presso l'Università degli Studi di Chieti e infine approdare alla "sua" Università degli Studi di Roma "Tor Vergata".

Nel riordinare la sua biblioteca e le sue carte ho avuto modo di scoprire e mettere a fuoco il lato professionale e poliedrico di un genitore sempre molto riservato da questo punto di vista. L'estremo desiderio di conoscere e comprendere lo avevano portato, nel corso degli anni, a spaziare dalla matematica alla letteratura tutta, alle lingue non solo antiche e occidentali, alla musica, all'arte, all'archeologia della sua amata Roma: ricordo ancora con quanta allegria e divertimento mi aveva parlato, per esempio, del seminario sui francesismi nell'Artusi, che dava sfogo a un'altra sua grande passione, quella culinaria. Tutti questi interessi erano coltivati accanto, e a volte mescolati, a quelli meno "eruditi", ma per lui altrettanto importanti: la politica e l'insegnamento nella sua più alta accezione, anche nel suo aspetto istituzionale (scolastico quanto universitario).

Al di là dei libri di ogni genere e lingua che abitavano la sua casa, mi ha colpita molto di più la mole di ritagli e di annotazioni varie, simbolo di una infinita curiosità, oserei dire famelica, che lo aveva spinto a conservare ogni notizia interessante trovata su giornali e riviste, perché ogni argomento era spunto per costruire un seminario, un corso, una conferenza o un libro, per riflessioni serie e semiserie scritte su qualsiasi supporto cartaceo, dal retro di una busta usata allo scontrino della spesa. Questa massa di appunti è vulcanicamente emersa dai suoi cassetti, dai libri di lettura e di studio, insieme

alle cartoline e lettere ricevute, alle dediche affettuose e divertenti da parte di amici antichi e recenti, oltre a versi latini e greci da lui scritti, a sue poesie e ai suoi mille epigrammi latini dedicati agli amici, come agli “esponenti” della sua collezione di gufi e civette, che tutti noi alimentavamo e che ben rappresenta la sua acutezza intellettuale.

La sua era una sapienza erudita mai ostentata e sempre condivisa con piacere: ricordo molto bene che quando andavo a scuola, Riccardo Scarcia era il genitore “da sfogliare”, come ci dicevamo ridendo, ogni qualvolta c’era qualcosa che non capivo o su cui volevo sapere di più. Di lui ho sempre amato e ammirato, come molti credo, quella capacità di trasmettere il sapere, quella facilità nel rendere comprensibili cose altrimenti difficili che lo trasformavano in un novello Orfeo, oratore magistrale e incantatore di platee, dalla memoria infallibile. Miracolosa fu la mia preparazione all’esame di letteratura latina, ultimo del mio percorso universitario e il più detestato, con cui suggellammo la fine delle nostre curiose ripetizioni private.

Uno degli insegnamenti che mi piace immaginare possa aver seminato nel corso del tempo, sicuramente a lui molto caro, è l’importanza di essere sempre aperti e curiosi, di mordere la cultura in maniera attiva, di trasformare i momenti faticosi dello studio in qualcosa di divertente, senza però abbandonarne il rigore. Questo credo sia l’aspetto più importante della sua eredità intellettuale.

Lo squarcio sulla figura del docente, mediante i contributi qui raccolti, uniti all’aver sfogliato i libri della sua biblioteca, hanno restituito a me, figlia, la completezza di una persona che in questo volume è ben rappresentata sin dalla scelta del titolo: *Eredità d’affetti*. Perché enorme è stato sicuramente l’affetto e la stima che lo hanno circondato da parte di tutti coloro che lo hanno accompagnato, o anche solo incrociato, nel corso della sua intensa vita.

Ci tengo a ringraziare i curatori Tiziana Privitera e Patrizio Domenicucci, allievi perenni, mi perdonino la definizione, per l’impegno profuso nell’organizzare la giornata prima e poi il volume.

Giulia Scarcia

Indice

Prefazione [<i>Patrizio Domenicucci, Tiziana Privitera</i>]	7
Premessa [<i>Giulia Scarcia</i>]	9
Bibliografia di Riccardo Scarcia [a cura di <i>Tiziana Privitera</i>]	11
Gli studi virgiliani di Riccardo Scarcia <i>Sergio Casali</i>	23
Le ricerche sulla biografia virgiliana <i>Fabio Stok</i>	41
Riccardo Scarcia traduttore e interprete di Servio <i>Giuseppe Ramires</i>	49
Qualche riflessione sull'intermediazione letteraria nella poesia latina di età augustea: Riccardo Scarcia commentatore ed esegeta di Ovidio <i>Fabio Nolfo</i>	57
Note sull'astronomia letteraria di Manilio <i>Patrizio Domenicucci</i>	73
Scarcia e il τόπος della morte di Pompeo <i>Paolo Esposito</i>	81
Riflettendo con Riccardo <i>Loriano Zurli</i>	89
Gli studi foscoliani di Riccardo Scarcia: crocevia di ricerca e metodo <i>Silvia Conte</i>	95

La tradizione 'in subbuglio'. Riccardo Scarcia, tra Passeroni, Batacchi e Alessandro Manzoni <i>Rino Caputo</i>	105
Riccardo Scarcia laureato: Simmaco e il linguaggio di corte <i>Fabrizio Comparelli</i>	111
<i>Munus amicitiae</i> : i distici per amici e colleghi <i>Tiziana Privitera</i>	119
Testimonianze e ricordi	
A Riccardo <i>Antonella Perelli</i>	133
Ricordo di Riccardo Scarcia <i>Renato Badalì</i>	135
Eredità di affetti: l'affetto di Riccardo Scarcia è la mia eredità <i>Rosanna Iacovino</i>	137
Ricordo di Riccardo Scarcia <i>Maria Grazia Melchionna</i>	139
<i>A Persio disce omnes</i> <i>Valentina Maurizio</i>	141
Scarcia didatta (<i>dulce ridens</i>) <i>Marzia Procopio</i>	145
Epicedion in Richardum Magistrum <i>Giovanni Sebastiano Scarcia</i>	149



Testi e studi di cultura classica

L'elenco completo delle pubblicazioni
è consultabile sul sito

www.edizioniets.com

alla pagina

<http://www.edizioniets.com/view-Collana.asp?Col=Testi 20e 20studi 20di 20cultura 20classica>



Publicazioni recenti

91. Patrizio Domenicucci e Tiziana Privitera (a cura di), *Eredità di affetti. Giornata di studio in memoria di Riccardo Scarcia*, 2024, pp. 156.
90. Enrico Maria Ariemma, Valentino D'Urso e Nicola Lanzarone, *Studi sull'epica latina in onore di Paolo Esposito*, 2023, pp. 648
89. Giovanna Todaro, *Commento al libro XXV di Tito Livio*, 2024, pp. 448.
88. Gennaro Celato, *Nasonis vincere decus. Da Ovidio a Claudiano: gli studi di Nicolaus Heinsius sugli auctores latini*, 2023, pp. 340.
87. HORATIANA. *La ricezione di Orazio dall'antichità al mondo moderno: le forme liriche*, a cura di Concetta Longobardi, 2022, pp. 260.
86. *Il 'Quarto incluso'. Studi sul quarto dramma nel teatro greco di età classica*, Atti del convegno internazionale, Pisa 9-10 dicembre 2021, a cura di Laura Carrara, 2022, pp. 386.
85. Graziana Brescia, *Giunone e la paelex. Dinamiche di un conflitto femminile tra terra e cielo*, 2022, pp. 184.
84. Fabio Stok, Giuseppe Ramires, *La tradizione manoscritta del commento di Servio alle Bucoliche*, 2021, pp. 456.
83. Alessandro Grilli, *Aristofane e i volti dell'eroe. Per una grammatica dell'eroismo comico*, 2021, pp. 360.
82. *VESPAE Iudicium coci et pistoris iudice Vulcano (AL 199 R. – 190 Sh.B.)*, introduzione, testo critico, traduzione italiana e commento a cura di Salvatore Russo, 2021, pp. 188.
81. *I paratesti nelle edizioni a stampa dei classici greci e latini (XV-XVIII sec.)*, a cura di Giancarlo Abbamonte, Marc Laureys e Lorenzo Miletto, 2020, pp. 400.
80. *Seminari Lucanei I. In memoria di Emanuele Narducci*, a cura di Paolo Esposito, 2020, pp. 240.
79. Luca Beltramini, *Commento al libro XXVI di Tito Livio*, 2020, pp. 548.
78. Francesco Lupi, *Sophocles deperditus. Tradizione ed ecdotica dei frammenti sofoclei tra XVI e XVII secolo*, 2020, pp. 264.
77. Decimo Magno Ausonio, *Epitaphia heroum*, a cura di Tiziana Privitera, 2019, pp. 164.
76. Maria Antonietta Barbara Valenti, *Estratti catenari esegetici greci. Ricerche sul Cantico dei cantici e altro*, 2020, pp. 136.

75. *Prima della Sicilia*. Cicerone, *Verrine* 2,1 (*De praetura urbana*), 1-102. Introduzione, testo critico, traduzione e commento a cura di Tommaso Ricchieri, 2020, pp. 560.
74. Mario Lentano, *Il classico dimenticato. Sei studi su Terenzio*, 2018, pp. 128.
73. *In vino civilitas. Vite e vino nella civiltà d'Europa, dall'antichità all'evo moderno: letteratura, storia, arte, scienza*, Atti del Convegno internazionale le: Potenza 11-13/10/2016, a cura di Aldo Corcella, Rosa Maria Lucifora, Francesco Panarelli, 2019, pp. 408.
72. Lavinia Scolari, *Doni funesti. Miti di scambi pericolosi nella letteratura latina*, 2018, pp. 248.
71. Fragilità di Adone. *Parole, immagini e corpi di un mito*, a cura di Alessandro Grilli, Stefano Tomasini e Andrea Torre, 2018, pp. 228.
70. Nicola Lanzarone, *Il commento di Pomponio Leto all'Appendix Vergiliana. Edizione critica*, 2018, pp. 188.
69. *Classics Transformed*, edited by Giancarlo Abbamonte and Craig Kallendorf, 2018, pp. 168.
68. Concetta Longobardi, *Leggere Orazio nella scuola tardo-antica. Gli Scholia vetustiora al quarto libro delle Odi*, 2017, pp. 172.
67. Giancarlo Abbamonte, Fabio Stok, *Iacopo d'Angelo traduttore di Plutarco: De Alexandri Magni fortuna aut virtute e De fortuna Romanorum*, 2017, pp. 404.
66. Tommaso Mari, *Pauca de barbarismo collecta de multis. Studio ed edizione critica*, 2017, pp. 148.
65. Alessandra Rolle, *Dall'Oriente a Roma. Cibele, Iside e Serapide nell'opera di Varrone*, 2017, pp. 258.
64. *La filologia classica e umanistica di Remigio Sabbadini*, a cura di Fabio Stok e Paola Tomè, 2016, pp. 300.
63. Cristina Pepe, *Morire da donna: ritratti esemplari di bonae feminae nella laudatio funebris romana*, 2015, pp. 240.
62. *Letture e lettori di Lucano*, Atti del Convegno Internazionale di Studi Fisciano 27-29 marzo 2012, a cura di Paolo Esposito e Christine Walde, con la collaborazione di Nicola Lanzarone e Christian Stoffel, 2015, pp. 408.
61. *De Gestis Herwardi. Le gesta di Ervardo*, a cura di Alberto Meneghetti, 2013, pp. 188.
60. Totus scientia plenus. *Percorsi dell'esegesi virgiliana antica*, a cura di Fabio Stok, 2013, pp. 454.
59. Patrizio Domenicucci, *Il cielo di Lucano*, 2013, pp. 110.
58. Sebastiano Timpanaro, Giuseppe Ramires, *Carteggio su Servio 1993-2000*, a cura di Giuseppe Ramires, prefazione di Fabio Stok, 2013, pp. 286.
57. *Edipo. Margini, confini, periferie*, a cura di Patrizia Pinotti, Massimo Stella, 2013, pp. 442.
56. Giancarlo Abbamonte, *Diligentissimi uocabulorum perscrutatores. Lessicografia ed esegesi dei testi classici nell'Umanesimo romano di XV secolo*, 2012, pp. 250.
55. L'addio di Medea. Valerio Flacco, Argonautiche 8,1-287, introduzione e commento a cura di Caterina Lazzarini, 2012, pp. 282.
54. Claudio Buongiovanni, *Gli epigrammata longa del decimo libro di Marziale, introduzione, testo, traduzione e commento*, 2012, pp. 480.
53. *Letteratura e Civitas. Transizioni dalla Repubblica all'Impero. In ricordo di Emanuele Narducci*, a cura di Mario Citroni, 2012, pp. 456.
52. Tatiana Korneeva, *Alter et ipse: identità e duplicità nel sistema dei personaggi della Tebaide di Stazio*, 2011, pp. 250.
51. Alessandro Perutelli, *Studi sul teatro latino*, a cura di Guido Paduano e Alessandro Russo, 2013, pp. 190.
50. Lorenzo Miletto, *L'arte dell'autoelogio. Studio sull'orazione 28 K di Elio Aristide, con testo, traduzione e commento*, 2011, pp. 230.
49. *Sedula Cura Docendi* Studi sull'*Anthologia Latina* per / con Riccardo Scarcia, a cura di Tiziana Privitera e Fabio Stok, 2011, pp. 128.
48. *Vates Operose Dierum. Studi sui Fasti di Ovidio*, a cura di Giuseppe La Bua, 2010, pp. 272.
47. *Devotionis munus. La cultura e l'opera di Adamo di Brema*, a cura di Riccardo Scarcia e Fabio Stok, 2010, pp. 208.
46. *Sub Imagine Somni: Nighttime Phenomena in Greco-Roman Culture*, edited by Emma Scioli and Christine Walde, 2010, pp. 340.
45. *Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea*, V, a cura di Sergio Audano, 2010, pp. 168.
44. Alessio Umbrico, *Terenzio e i suoi nobiles. Invenzione e realtà di un controverso legame*, 2010, pp. 136.
43. *Agostino a scuola: letteratura e didattica*, a cura di Fabio Gasti e Marino Neri, 2009, pp. 194.
42. *Esegesi dimenticate di autori classici*, a cura di Carlo Santini, Fabio Stok, 2008, pp. 404.
41. *Aspetti della Fortuna dell'Antico nella Cultura Europea*, IV, a cura di Emanuele Narducci, Sergio Audano, Luca Fezzi, 2008, pp. 192.

Edizioni ETS

Palazzo Roncioni - Lungarno Mediceo, 16, I-56127 Pisa

info@edizioniets.com - www.edizioniets.com

Finito di stampare nel mese di luglio 2024